

Notiziario settimanale a cura del Sindacato di Polizia CO.I.S.P.
Segreteria Nazionale – via Farini, 62 – 00185 ROMA
Tel. +39 0648903773 – 0648903734 / Fax: +39 0662276535
www.coisp.it – e-mail: coisp@coisp.it

Nr.32 dell'8 agosto 2016

ciclostilato in proprio
distribuzione gratuita

LA PAROLA "SINDACATO" DERIVA DAL GRECO
SIN (INSIEME) DIKE' (GIUSTIZIA),
VUOL DIRE CIOÈ **"INSIEME PER LA GIUSTIZIA"**

"SONO INCAZZATO NERO E TUTTO
QUESTO NON LO ACCETTERO' PIU'!!"



*RIMUOVERE il monumento
dedicato a Genova a Carlo Giuliani
"Considerato un eroe per aver
commesso fatti gravissimi"*

CONTINUA CON SUCCESSO LA
RACCOLTA FIRME PER RIMUOVERE
IL MONUMENTO DEDICATO A CARLO
GIULIANI. Sfondata quota 12.500!!!

Prossimo obiettivo 15.000!!!

NON FERMIAMOCI - FIRMA e condividi
la proposta con i tuoi AMICI!!!!

**CLICCA QUI PER FIRMARE LA PETIZIONE
OPPURE VAI SU:**

https://secure.avaaz.org/it/petition/RIMUOVERE_il_monumento_dedicato_a_Genova_a_Carlo_Giuliani_Considerato_un_eroe_per_aver_comme_sso_fatti_gravissimi/?agEorfb

Sommario

COISP lancia l'hashtag #voicosafareste
COISP a Ministro su porto d'arma. Lei cosa farebbe?
No alla chiusura Squadre Nautiche
Riordino carriere - Continua l'impegno del COISP
Morto d'infarto durante servizio o.p.
La ridicolaggine degli insulti a Ventimiglia
Terrorismo - La scalata al Colosseo
COISP deposita querela contro Ferrero
Restituita serenità a Ricciardi
Scaduti giubbetti antiproiettile
Droga - No controlli in Parlamento
Vacanze Sezioni di P.G.
Domande trasferimento
Pagamenti con stipendio agosto
Circolare esenzione uso divisa
Nomina Vice Sovrintendente - Annualità 2008
Reggio Calabria - Giornata in ricordo De Sena
Borsa di studio Lamaro-Pozzani
COISP Molise - Concorso fotografico
Convenzioni COISP

"Il COISP alla conquista dei Paesi"

**"Pensieri in immagini o
immagini in pensieri?"**





flash

Nr.32 dell'8 agosto 2016

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

COISP LANCIA L'HASHTAG #VOICOSAFARESTE

“Proviamo ad immaginare che accada in una delle nostre piazze quanto è successo lungo la Promenade a Nizza: un camion lanciato sulla folla e le Forze dell'Ordine che sono lì, armate ed assistono alla manovra impazzita dell'autista. La domanda è: voi cosa fareste? Una domanda ineludibile oggi che la minaccia terroristica (e non solo) incombe, e che gli Appartenenti alle Forze dell'Ordine italiani sono più che mai costretti in spazi operativi limitatissimi, al punto da non poter più difendere se stessi né gli altri senza finire in guai che in pochi, per non dire nessuno, accoglierebbero a cuor leggero. In Italia, è bene non essere ipocriti in proposito, probabilmente nessuno avrebbe sparato contro l'autista folle di quel camion. In Italia non solo non abbiamo investimenti sufficienti a garantirci mezzi e formazione per tutti che siano adeguati alla sfida che ci attende, ma ci manca del tutto ogni tutela giuridica, ogni serio protocollo operativo, ogni garanzia funzionale e professionale. Mentre il Ministro ci vuole in strada armati anche fuori servizio per far vedere che lui si preoccupa della sicurezza, i suoi amici e colleghi in Parlamento, quando non sono troppo occupati a discutere se legalizzare gli stupefacenti, si preoccupano per lo più di trovare il modo di criminalizzarci e darci in pasto a chiunque voglia farci punire ingiustamente con il reato di tortura e simili. In Italia se usi l'arma di ordinanza si apre di prassi un fascicolo a tuo carico in sede penale ed uno in sede disciplinare senza neppure passare dal via... La domanda è lecita o no? Voi cosa fareste?”.

Il Segretario Generale del COISP Franco Maccari ha annunciato così la nuova iniziativa del sindacato che nel corso dell'ultima edizione del Tg Coisp, il settimanale diretto da Fulvio Coslovi che informa delle attività del Sindacato ed approfondisce le principali tematiche

del settore, ha lanciato l'hashtag #voicosafareste, aprendo il dibattito a proposito delle tanto discusse modalità di intervento delle nostre Forze dell'Ordine che, nel panorama delle Polizie di mezzo mondo, spiccano per l'assai limitato utilizzo delle armi di ordinanza, cosa che storicamente è costata la vita e la salute a non pochi di loro, ma che adesso potrebbe rappresentare il discrimine fra un attentato terroristico più o meno riuscito. L'iniziativa apre un periodo, che andrà avanti fino all'autunno, *“in cui il Coisp -ha spiegato ancora Maccari- porterà a compimento una serie di attività sul territorio tutte volte a sensibilizzare la cittadinanza ed a richiamare l'attenzione su una problematica di non poco momento.”* Su www.coisp.it.

COISP A MINISTRO SU PORTO D'ARMA LEI COSA FAREBBE?

“Signor Ministro, lei cosa farebbe?”

In tema di sicurezza e rischi per gli Operatori chiamati a compiti che non hanno i mezzi ed i presupposti per poter adempiere al meglio, dopo aver rivolto questa domanda a tutti gli italiani attraverso l'hashtag #voicosafareste, il COISP la rivolge adesso al Ministro dell'Interno, coinvolgendo nelle sue riflessioni anche il Capo della Polizia. In un'apposita lettera, infatti, il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, si rivolge ad Angelino Alfano ed a Franco Gabrielli, lamentando che: *“Mentre viene richiesto alle Forze dell'Ordine un impegno sempre maggiore di attenzione e vigilanza, sia sugli obiettivi di possibili attentati terroristici, che nell'espletamento dei servizi di Istituto, non abbiamo registrato, di converso, alcun passo formale nella direzione, più volte auspicata, di permettere agli Appartenenti delle Forze di Polizia di dotarsi di un'arma da portare al di fuori del servizio”.* *“L'arma in dotazione a tutte le Forze dell'Ordine - spiega Maccari -, per le caratteristiche di peso ed ingombro,*

risulta essere poco adatta al porto per difesa personale ed all'occultamento sulla persona... La praticità e concretezza della realtà odierna si scontra contro i rifiuti, sistematici, che i Prefetti oppongono alle richieste dei poliziotti di portare (a proprie spese) fuori dal servizio (quindi gratis) un'arma (che si comprano da soli) adatta al porto per difesa. Le motivazioni che vengono opposte al rilascio delle licenze di porto d'arma suonano quasi grottesche: il Poliziotto, Carabiniere o Finanziere ha già un'arma, quindi usi quella. Non ci sono quindi, ma nemmeno ci potrebbero essere, opposizioni di carattere sostanziale sulla piena rispondenza dei requisiti degli Appartenenti alle Forze dell'Ordine al porto di un'arma, semplicemente gli si impedisce di portarne una diversa e più adatta...". "Il recente invito che è stato rivolto proprio da Lei, Sig. Ministro dell'Interno, agli Appartenenti delle Forze dell'Ordine di girare sempre armati - insiste il Segretario Generale del Coisp -, suona quindi quasi come una beffa. I poliziotti chiedono di poter fare da anni ciò che Lei, Sig. Ministro, ha auspicato! Ma sono i Prefetti, dipendenti proprio dal suo Ministero, che lo impediscono! E siccome in Italia una regola è tale solo in presenza di eccezioni... la norma di riferimento (roba recente, ...c'era ancora il Re Vittorio Emanuele III...!) è il Regio Decreto 6-5-1940, n. 635 che all'art.73 prevede che il Capo di Polizia, i Prefetti, i Viceprefetti, gli Ispettori provinciali amministrativi, gli Ufficiali di P.S., i Pretori ed i Magistrati addetti al Pubblico Ministero o all'ufficio di istruzione, sono autorizzati a portare senza licenza le armi di cui all'art. 42 della legge". "Se si vuole dare sostanza alle parole, oltre agli inviti servono anche i fatti. Nel caso del porto d'armi per il personale delle Forze dell'Ordine, attendiamo ed auspichiamo che ciò accada subito - incalza Maccari che poi aggiunge un'ultima ma non meno

determinante riflessione -: dato che le norme sulla legittima difesa e sull'uso legittimo delle armi pongono le Forze dell'Ordine sul banco degli imputati a prescindere ed a nostro carico nei processi esiste di fatto la 'presunzione di colpevolezza' mentre per i criminali la legge è sempre e comunque ipergarantista, forse sarebbe il caso di valutare se le nostre norme attuali siano efficaci a fronte della minaccia terroristica che si avvicina sempre più all'Italia e quella di varia criminalità di cui il nostro Paese non va certo esente. Lei, Sig. Ministro, cosa farebbe dinanzi ad un uomo armato di machete che affetta donne e bambini su un treno? Sparerebbe? E se manca il colpo? Se colpisce qualcuno che gli sta dietro? Perché nella vita reale si hanno uno o forse due secondi per decidere. Lei cosa farebbe?". Su www.coisp.it.

NO ALLA CHIUSURA SQUADRE NAUTICHE

Il COISP ha chiesto al Capo della Polizia di impedire il progetto di chiusura delle Squadre Nautiche contenuto nell'art.4 della L. 7.8.2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", meglio conosciuta come **Legge Madia di Riforma della P.A.** Sicuramente le capacità e le competenze in ambito di sicurezza del mare che posseggono corpi militari come la Guardia Costiera e la Guardia di Finanza sono indiscutibili, ma è altrettanto vero che le competenze sull'Ordine e la Sicurezza Pubblica sono principalmente specifiche della Polizia di Stato. Uno Stato moderno e civile come l'Italia non può non avere un corpo di polizia marittima ad "ordinamento civile". La chiusura causerebbe peraltro la dispersione e cessazione di quelle capacità professionali che si sono costruite negli anni con impegnie sacrifici dei colleghi e non vorremmo che in futuro si debba essere costretti a ricostruire un settore di specialità che a nostro avviso potrebbe avere indubbia utilità nella nostra Polizia di Stato. Su www.coisp.it

RIORDINO CARRIERE CONTINUA L'IMPEGNO DEL COISP

Mentre altri si sono ritenuti quasi soddisfatti del progetto di riordino predisposto dal Dipartimento ed erano pronti a sottoscriverlo anche se lo stesso si mostrava proficuo solo per alcuni, noi abbiamo continuato a pretendere l'assegnazione di ulteriori risorse e qualche spiraglio sembra che siamo riusciti ad aprirlo. Adesso, facendo seguito anche ai nostri continui solleciti, è stata predisposta dal Sen. Maurizio Gasparri, Vicepresidente del Senato, una "risoluzione" che la Commissione Difesa ha approvato la scorsa settimana e che è finalizzata ad ottenere quelle adeguate risorse che da sempre, spesso anche da soli, abbiamo chiesto al fine di garantire un riordino delle carriere che sia veramente vicino alle aspettative ed alle legittime richieste dei Poliziotti. A seguire l'email che ci ha inviato il Sen. Gasparri (che ringraziamo!) e lo stralcio di "risoluzione" approvata.



Senato
della Repubblica **Il
Vicepresidente**

*Carissimi,
domani la Commissione Difesa del Senato dovrebbe votare la allegata risoluzione, che scaturisce da una mia iniziativa, per garantire in vista della legge di bilancio le adeguate risorse per il riordino delle carriere.*

Ho promosso questa discussione che domani si dovrebbe concludere con un voto unanime.

Lo scopo, ovviamente, è quello di fare in modo che il Governo destini, con i provvedimenti del bilancio che si discuteranno nelle prossime settimane, i fondi per garantire un riordino delle carriere che allo stato non dispone di mezzi necessari.

Credo che sia utile portare alla vostra conoscenza il testo che, al momento, registra dopo la mia iniziativa un consenso unanime che domani dovrebbe concretizzarsi in un voto della IV Commissione del Senato.

*Un cordiale saluto.
Sen. Maurizio Gasparri*

... Impegna il Governo

- a pervenire ad una disciplina armonica delle carriere che valorizzi gli importanti ruoli svolti dalle Forze armate e di Polizia;

- a far sì che il processo di riordino veda garantito lo stanziamento di adeguate risorse finanziarie già attraverso il prossimo disegno di legge di bilancio.

MORTO D'INFARTO DURANTE SERVIZIO O.P.



"Viva e vera solidarietà alla famiglia di Diego Turra. Il nostro collega non è stato ucciso da un infarto, ma è stato stroncato, come i tanti di noi che ci lasciano la vita o la salute, dall'indifferenza di un Governo che non merita la dedizione di uomini e donne trattati come schiavi. Quella di Deigo è la cronaca di una morte annunciata, come quella di tanti altri che si trascinano, giorno dopo giorno e con una resistenza al limite dell'umano, in un lavoro non riconosciuto sotto alcun profilo. Un lavoro logorante, ormai impossibile grazie a tutte le difficoltà che ci troviamo di fronte non solo a causa della criminalità e della violenza dei delinquenti, ma oramai soprattutto della violenza di chi non fa che usarci come oggetti, bambole di pezza da buttare via quando sono inservibili. I livelli di tensione e di stress del nostro lavoro sono ben noti, ed oltre tutto in zone come Ventimiglia e molte altre sparse per l'Italia, si raggiungono livelli di stanchezza e di sfruttamento inimmaginabili. Morire di infarto è il minimo che ti può capitare se porti la divisa". Dopo la morte del Poliziotto Diego Turra, deceduto in servizio durante gli scontri



flash

Nr.32 dell'8 agosto 2016

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

a Ventimiglia in occasione della protesta dei no border, scoppia l'ira del **Coisp**, che per bocca del suo **Segretario Generale, Franco Maccari**, insorge contro "un trattamento inaccettabile - aggiunge -, che ci vede sempre all'ultimo posto di un'agenda politica scandalosamente menefreghista di fronte alle necessità del sistema sicurezza e dei suoi Operatori. La cosa, oltre tutto, non fa che apparire ancora più grave se vista nell'ottica dell'emergenza immigrazione, che ci costringe ad ancor più sfiancanti ritmi nell'ambito di servizi inadeguati, inefficienti, assurdi ed irresponsabili". "Al nostro collega, alla sua famiglia ed a tutto il Corpo di Polizia - insiste Maccari - non serve la solidarietà e non servono le condoglianze e gli elogi di Renzi, Alfano e compagni. Sono anzi un insulto alla vita di un uomo ucciso dal suo lavoro, e di tutti gli altri che sono Vittime di un dovere amato quanto ingrato. Sono un insulto a fronte della totale mancanza di impegno nei confronti del personale in divisa, mandato in strada ad un'età assurdamente alta, mandato in strada senza mezzi e senza dotazioni adeguate, mandato in strada in un numero esiguo e pericolosissimo, mandato in strada a fronteggiare e sostenere gli effetti nefasti di azioni di governo inadeguate, egoistiche, dilettantesche, che volontariamente i nostri politici e governanti fanno gravare con tutto il loro peso sulle spalle del personale in divisa, così che ogni drammatica conseguenza sulla nostra salute connessa al lavoro è praticamente frutto del loro dolo. In Italia è chi ci governa senza sostenerci, senza tutelarci, senza garantirci e senza darci i mezzi adeguati che ci uccide, uno dopo l'altro. Purtroppo, però, in Italia pagano anche per i loro errori colposi, e dunque neppure voluti, solo ed unicamente gli Appartenenti alle Forze dell'Ordine. Tutti gli altri, compresi i delinquenti, possono dormire sonni tranquilli perché tanto per loro si fa sempre di più e gli si chiede conto sempre di meno". Su www.coisp.it.

...se un delinquente muore di infarto durante un'operazione di Polizia è tortura.

Se un Poliziotto muore di infarto mentre dei delinquenti stanno distruggendo una città, cos'è??

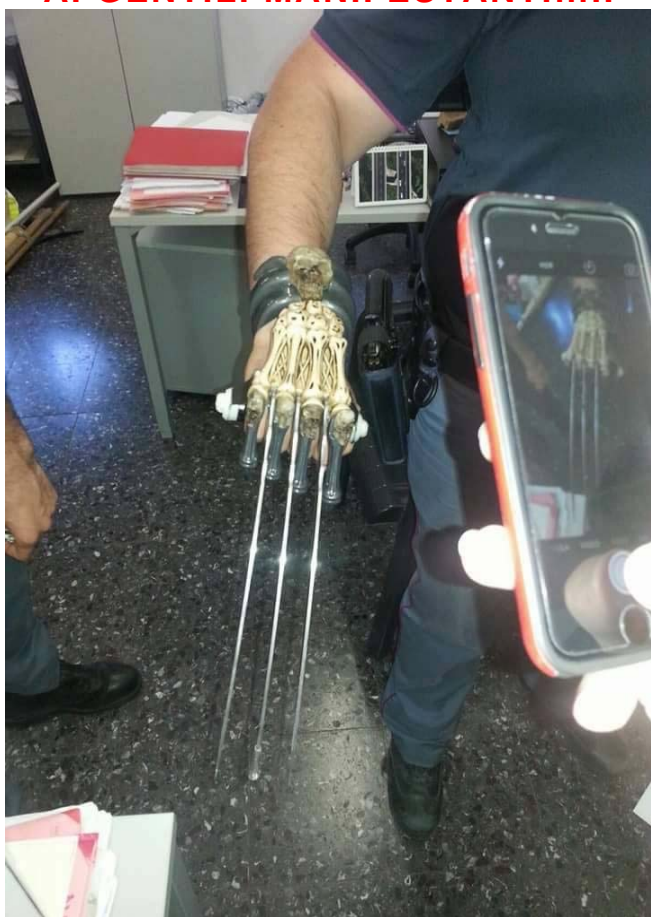
Riposa in pace Diego.

LA RIDICOLAGGINE DEGLI INSULTI A VENTIMIGLIA

"E' vergognoso che di fronte al problema gravissimo che impera da mesi a Ventimiglia, costringendo oltre tutto le Forze dell'Ordine ad un lavoro inumano che è costato la vita ad uno di noi, si debba leggere di una presunta polemica legata a quattro parole poco eleganti dette ad alcuni clandestini sugli scogli. Alle strumentalizzazioni ci dovrebbe essere un limite! Siamo stufi di tutto questo. Dopo mesi di denunce di una gravità inaudita rispetto ad una situazione esplosiva che necessita di interventi urgenti a sostegno del sistema sicurezza locale, qualche scienziato non trova di meglio che scandalizzarsi della parolaccia di una persona esasperata cui viene chiesto di risolvere l'irrisolvibile. Che ridicolaggine". Così **Franco Maccari Segretario Generale del Coisp**, dopo le polemiche seguite al video girato dalla telecamera di un freelance e pubblicato su internet in cui si sente un poliziotto apostrofare bruscamente alcuni migranti sugli scogli a Ventimiglia intimandogli di tornare sulla strada. "E' incredibile che trovino spazio questioni così inutili e fasulle - si infuria Maccari - quando sono mesi che si manifestano problematiche gravissime di sicurezza e di gestione di flussi. Invece di perdere ancora tempo in chiacchiere si pensi a chiedere perché ancora attendiamo interventi che ci consentano di non morire schiacciati dal peso di un lavoro insostenibile, e perché a nessuno importa davvero di garantire le premesse per mantenere

livelli di sicurezza accettabili per i cittadini. Evidentemente, se certe sterili polemiche trovano terreno fertile, allora vuol dire che in molti amano essere presi per i fondelli". "Noi a Ventimiglia ci siamo stati - conclude Maccari -, abbiamo toccato con mano le difficoltà di gestire con mezzi e numeri minimi una situazione delicatissima. I colleghi sul territorio continuano costantemente a monitorare e denunciare grandi lacune che comportano rischi gravissimi e, oltre tutto, proprio questo contesto viene scelto per continue manifestazioni che aggravano circostanze già pericolose. Ma ovviamente guai a discutere dei problemi reali. Meglio continuare a fingere che i problemi legali alle migrazioni massicce siano le parole scortesie di un Poliziotto esasperato". Su www.coisp.it.

SEQUESTRATO A VENTIMIGLIA AI GENTILI MANIFESTANTI.....



TERRORISMO - LA SCALATA AL COLOSSEO

"Che qualcuno riesca ad entrare al Colosseo senza controlli è certamente un fatto che colpisce di questi tempi, e che ben si presta alla discussione se per la sicurezza si stia facendo abbastanza o no in Italia. Ma è solo un fatto di colore che rappresenta la punta di un iceberg, le riflessioni su quanto ci servirebbe in tema di sicurezza devono nascere ben prima. Che per la sicurezza non si faccia abbastanza, che le continue rassicurazioni dei nostri politici e governanti siano solo bufale e che le Forze dell'Ordine siano letteralmente al collasso è una cosa talmente evidente che la montagna di ghiaccio che ha affondato il Titanic al confronto è un cubetto da freezer. E' quanto ha affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari a seguito della discussione nata dopo che il tedesco Flavius Vasily ha documentato con un video la propria scalata al Colosseo, data dopo aver scavalcato i cancelli d'accesso al monumento ed eludendo ogni controllo, e poi ha pubblicato il video su Youtube. Le riprese hanno scatenato una vera e propria discussione, anche dopo che su twitter è partito l'hashtag #colosseo. "La gente - ha concluso il Segretario Generale del COISP - dovrebbe insorgere sapendo che, al di là delle bugie clamorose di chi ci governa, abbiamo un turn over ancora bloccato, abbiamo un'età media degna di un Paese di soli 'vecchietti', abbiamo attrezzature e dotazioni che cadono a pezzi e che dobbiamo prestarci uno con l'altro per andare in servizio; abbiamo una formazione non all'altezza ed una preparazione generale non adeguata all'emergenza terrorismo; non abbiamo ciò che ci servirebbe in termini di protocolli operativi, preparazione fisica, aggiornamento, mezzi e risorse; non siamo abbastanza per fare ciò che dobbiamo e, beffa delle beffe, si accingono a chiudere ulteriori presidi sul territorio... e potrei continuare ancora molto molto a lungo. E stiamo qui a discutere di uno scalatore solitario che si fa beffe dell'apparato sicurezza su youtube..." Su www.coisp.it.



flash

Nr.32 dell'8 agosto 2016

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

COISP DEPOSITA QUERELA CONTRO FERRERO

Come preannunciato (leggasi CoispFlash 30 e 31), il COISP ha depositato tramite l'Avvocato Eugenio Pini la querela per diffamazione nei confronti del segretario di Rifondazione Comunista Paolo Ferrero che, in occasione del convegno "L'estintore come segno di pace", con un post sul sito del suo partito aveva scritto i soliti insulti sul COISP e su Mario Placanica. *"Non che noi abbiamo in una qualche considerazione particolare le parole di una persona come Ferrero - ha dichiarato il Segretario Generale Franco Maccari - che conosce come unica modalità dialogica la violenta e spudorata offesa nei confronti degli interlocutori che non si allineano al suo volere ed al suo parere, ma difendere l'onore e la reputazione nostra e delle migliaia di Servitori dello Stato che rappresentiamo è un dovere. Il primo dovere aggiungerei, in quest'epoca in cui ancora trovano troppo spazio i fanatici 'antagonisti' di chi rappresenta lo Stato, le sue leggi, le sue Istituzioni, le sue regole. 'Antagonisti delle Forze dell'Ordine, bersaglio preferito di irriducibili e nostalgici copie mal riuscite di 'rivoluzionari' con un senso della libertà che altro non è se non libero arbitrio, individualismo, prepotenza senza limiti". "Le bugie e la prepotenza anche mediatica - ha concluso Maccari - non serviranno a Ferrero per alterare la verità, e cioè che delinquere per affermare le proprie convinzioni è sbagliato; che morire mentre si sta cercando di uccidere un'altra persona è una tragedia ma di cui non si può chiedere conto agli altri; che non è accettabile che chi tenta di uccidere un Carabiniere venga commemorato come un eroe, con il cippo della vergogna di piazza Alimonda o con i monumenti che qualche seguace di Ferrero propone di innalzare a Carlo Giuliani".* Su www.coisp.it

RESTITUITA SERENITA' A RICCIARDI

"Tanto quanto crediamo nella Giustizia e ne rispettiamo le sentenze, altrettanto evidente è che alcuni subiscano più di altri le conseguenze umane e professionali dei processi". E' quanto ha affermato il Segretario Generale del COISP Franco Maccari, su una vicenda che trae origine da un'indagine della Procura della Repubblica di Bari su appalti militari truccati del 2011 e 2012 e che, nel 2015 aveva portato alla contestazioni di gravi reati tra i quali la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, l'istigazione alla corruzione, truffa aggravata in danno di ente pubblico, rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio ed altri in cui si è trovato coinvolto il V. Prefetto Tommaso Ricciardi, attuale Direttore dell'Ufficio Relazioni sindacali del Dipartimento della P.S.. *Un atto dovuto che trova una soluzione positiva solo a distanza di tempo, un macigno sulla reputazione che, seppure completamente sollevato, lascerà sempre e comunque un segno. Non è il primo caso di un nome eccellente che si trova, suo malgrado, indebitamente coinvolto in vicende giudiziarie: eclatante il caso dell'ex Vice Capo Vicario della Polizia di Stato Nicola Izzo, giunto alle dimissioni volontarie, poi anch'egli risultato completamente estraneo ai fatti contestati.* *"Quella "presunzione di innocenza", è una mera facciata, solo una formula di rito che viene anteposta a processi mediatici in cui troppo spesso la condanna viene scritta senza appello"* ha riflettuto amaramente Maccari. *"Il COISP si è schierato e sempre si schiererà a fianco persone come Tommaso Ricciardi, uomini che svolgono quotidianamente la propria opera al servizio della nostra Amministrazione e dello Stato. Non possiamo che rallegrarci per questa archiviazione che restituirà la serenità, ma non il tempo perduto, ad un fedele Servitore dello Stato"* ha concluso il leader del COISP. Su www.coisp.it.

SCADUTI GIUBBETTI ANTIPROIETTILE

La sconcertante verità sull'efficienza e sulla quantità dei giubbetti antiproiettile in dotazione al personale delle Forze di Polizia emerge chiaramente dalla risposta che la Ministra della difesa, Roberta Pinotti, ha dato ad una interrogazione parlamentare dei deputati pentastellati della Commissione difesa, pubblicata sul resoconto dell'Aula di Montecitorio dello scorso 7 luglio. Il parlamentare del M5S Luca Frusone nel dicembre dello scorso anno ha chiesto ai ministri della difesa, Roberta Pinotti, e dell'interno, Angelino Alfano, « quanti e di quale modello siano i giubbetti antiproiettile in dotazione al personale delle Forze armate e delle Forze di Polizia », « quanti quelli scaduti nel 2014 e quelli che scadranno negli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 », « le relative previsioni di spesa per la sostituzione o per eventuali nuove acquisizioni ». *La risposta del ministro Pinotti in sintesi chiarisce come le protezioni siano scadute nel 2014 ed altre in scadenza. La risposta fornita dalla Pinotti sembra essere la chiara conferma delle denunce sulle carenze e inefficienze dei mezzi di protezione individuali in dotazione al personale della Polizia di Stato, che il Segretario Generale del COISP Franco Maccari aveva lanciato già sul finire dello scorso anno.*

Ecco le risposte date da Maccari nell'intervista di Luca Comellini

Maccari la risposta della Ministra vi soddisfa?

« Abbiamo contestato sia i dati forniti dal Ministero dell'interno, non solo nel numero ma soprattutto nella qualità dei materiali forniti. Siamo intervenuti anche con una lettera specifica al Capo della Polizia Pansa lo scorso 9 giugno, in cui denunciavamo la pochezza e l'approssimazione con cui era stato

gestito il ricambio dei giubbetti antiproiettile scaduti ma anche, ancora più preoccupante, la conferma della perforazione di un nuovo giubbotto antiproiettile sottocamicia in fase di collaudo ».

I giubbetti ormai scaduti vengono ancora usati?

« Certamente. Oggi stiamo scontando l'assenza della programmazione della sostituzione progressiva dei giubbetti antiproiettile degli ultimi dieci anni, i quali, ancorché giunti alla scadenza della garanzia, continuano a giacere nelle nostre Caserme ed essere usati sulle Volanti. Il Coisp considera criminale il comportamento di chi ha permesso si arrivasse a questa non-soluzione, questo essere messi davanti a fatti compiuti da Dirigenti dello Stato che mai pagheranno per la loro inerzia ».

Le migliaia di giubbetti nuovi annunciati dalla ministra sono arrivati?

« I 13.000 giubbetti antiproiettile che dovrebbero venire forniti nell'arco di quest'anno, lo ricordiamo, devono ancora essere testati e collaudati e sottoposti alla Commissione centrale competente. Quindi i tempi si allungano ed i nuovi giubbetti antiproiettile non arrivano. Giunti a questo punto, date anche le importanti cifre in gioco, il "fare presto" non sembra significare anche "fare bene", anzi... ».

Per i ministri interessati sembra che la questione non sia avere un giubbotto buono ma solo averlo.

« Noi non vogliamo "mettere a posto le carte" ma garantire la vita dei poliziotti italiani, la quale oggi sembra essere affidata molto più alla sorte che ad una reale volontà di tutela. Questi argomenti sono stati il punto centrale dell'incontro del Coisp con il nuovo Capo della Polizia Gabrielli di qualche settimana fa, durante il quale abbiamo chiesto un deciso cambio di rotta sulle forniture e gli appalti che riguardano i mezzi e le dotazioni della Polizia di Stato ». Su www.coisp.it.



**DROGA
NO CONTROLLI IN PARLAMENTO**

“Il rifiuto categorico della maggior parte dei Parlamentari ai controlli antidroga alla Camera la dice lunga su tutta una serie di problematiche che assillano questo Paese, prima fra tutte quella della totale mancanza di coerenza, di onestà intellettuale, di buona fede di tanti politici. Noi lo sappiamo molto bene, dal momento che gli Appartenenti alla Polizia sono certamente la categoria maggiormente esposta alle bugie clamorose ed indegne della politica, che predica bene e razzola male, e di recente neppure predica più in maniera tale da salvare almeno la faccia. Ecco perché tanta urgenza di discutere di legalizzazione Questo rifiuto è ancor più grave della necessità di fare le dovute verifiche”. E’ stato questo l’indignato commento del Segretario Generale del COISP Franco Maccari alla notizia che la Camera ha bocciato “massicciamente” la proposta di utilizzare kit antidroga per verificare l’uso di droghe pesanti tra i parlamentari e di concedere l’autorizzazione a compiere periodicamente nei suoi locali verifiche ambientali in particolare nei luoghi di possibile assunzione come i bagni, pubblicando sul sito della stessa Camera le risultanze dei controlli sotto forma di dati aggregati. Bocciato anche il terzo capoverso dell’ordine del giorno al bilancio della Camera presentato dalla deputata M5S Tiziana Ciprini “per rispondere alla esigenza di assicurare alla politica e alla guida del Paese soggetti idonei psichicamente alle nobili e importanti funzioni...” Dunque niente periodici controlli con cani antidroga innanzi gli accessi ai locali della Camera ed all’interno degli stessi previo accordo con i parlamentari che dovranno rinunciare momentaneamente all’immunità per le ispezioni specifiche. La Ciprini si era invece battuta nel sostenere che “sarebbe assolutamente opportuno prevedere

un sistema di controlli dai costi sostenibili e da imputare a carico dei singoli deputati volti a verificare attraverso i c.d. drug test quali tra i parlamentari facciano uso di droghe pesanti” pubblicando poi i risultati sulla scheda personale dei singoli Deputati sul sito della Camera a garanzia del rapporto di trasparenza con i cittadini elettori. La proposta ha ottenuto solo 98 sì contro 336 no per premessa e primo capoverso e 88 sì contro 344 no per il resto, così l’ordine del giorno è stato bocciato dal voto in Aula. “Oh quale sorpresa di fronte a questi numeri - ha ironizzato Maccari -! E, purtroppo, se è vero come è vero che la rappresentanza politica rispecchia la cittadinanza, allora tirare le somme di quest’ennesimo schiaffo alla legalità ed alla cultura del vero senso civico ci preoccupa non poco considerato il ruolo che siamo chiamati a svolgere, e ci fa riflettere su un ulteriore aspetto del terreno in cui affonda le radici quell’insofferenza che avvertiamo non di rado verso quelli che portano la divisa”. Su www.coisp.it.

**VACANZE
SEZIONI DI PG**

Sono state pubblicate sul Bollettino Ufficiale del personale le vacanze presenti negli organici delle sezioni di polizia giudiziaria istituite presso le Procure della Repubblica dei Tribunali dei minorenni e dei Tribunali ordinari riservate agli Appartenenti alla Polizia di Stato. Su www.coisp.it.

DOMANDE TRASFERIMENTO

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 55 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, il Dipartimento della P.S. ha trasmesso l'elenco del numero delle domande di trasferimento presentate dal personale appartenente ai ruoli della Polizia di Stato, distinte per ruolo e qualifica, nonché per sede richiesta. Su www.coisp.it



flash

Nr.32 dell'8 agosto 2016

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

PAGAMENTI CON STIPENDIO AGOSTO

Nel cedolino stipendiale del corrente mese di agosto saranno accreditati gli straordinari di giugno e gli straordinari elezioni 1° e 2° turno. Inoltre, saranno corrisposti gli arretrati per le promozioni dei Sovrintendenti Capo con decorrenza 1.1.2015 e quelli relativi all'aggiornamento della qualifica di Sovrintendente primo corso annualità 2005. Su www.coisp.it.

CIRCOLARE ESENZIONE USO DIVISA

Il Dipartimento della P.S. ha trasmesso la circolare esplicativa del Capo della Polizia inerente alle prescrizioni ed esenzioni all'uso della divisa, a seguito del decreto 31 dicembre 2015. Su www.coisp.it.

NOMINA VICE SOVRINTENDENTE ANNUALITA' 2008

Il Dipartimento della P.S. ha reso noto che con decreto in via di perfezionamento i frequentatori del 26° corso per Vice Sovrintendente 5° ciclo annualità 2008 sono nominati Vice Sovrintendenti. Su www.coisp.it.

REGGIO CALABRIA GIORNATA IN RICORDO DE SENA



Città di Reggio Calabria



Roma - Milano

*Il Comune di Reggio Calabria,
in collaborazione con Società Libera,
ha l'onore di invitare la S.V.
alla Giornata dedicata alla memoria del
Senatore Prefetto Luigi De Sena
"Il meridionalista dal volto gentile",
che avrà luogo a Reggio Calabria
mercoledì 31 agosto 2016.*

Avv. Giuseppe Falcomata
Sindaco di Reggio Calabria
G.F. P.L.T.

BORSA DI STUDIO LAMARO POZZANI

La Federazione dei Cavalieri del Lavoro (ente morale costituito da imprenditori nominati dal Capo dello Stato per il contributo offerto allo sviluppo economico e sociale del Paese) ha comunicato, anche per quest'anno, di aver emanato il bando di ammissione al collegio universitario "A. LAMARO - E. POZZANI", sito in Roma. Su www.coisp.it

COISP MOLISE CONCORSO FOTOGRAFICO



1° concorso fotografico
Sfumature d'Amore

scatti calendario 2017



CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO IL FEMMINICIDIO

regolamento su www.nontiamodamorire.it



CONVENZIONI COISP

Nell'ambito delle convenzioni sottoscritte dal COISP a favore dei propri iscritti si segnala:

Roma - Centro Medico Arcidiacono.

Inoltre, su www.coisp.it gli aggiornamenti per il mese di agosto della convenzione COISP-ASSOCRAL.



flash

Nr.32 dell'8 agosto 2016

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA



"II COISP ALLA CONQUISTA DEI PAESI"

**Ad Assisi
davanti alla Chiesa di San Francesco**



**Ritirato il francobollo
dedicato a Renzi**

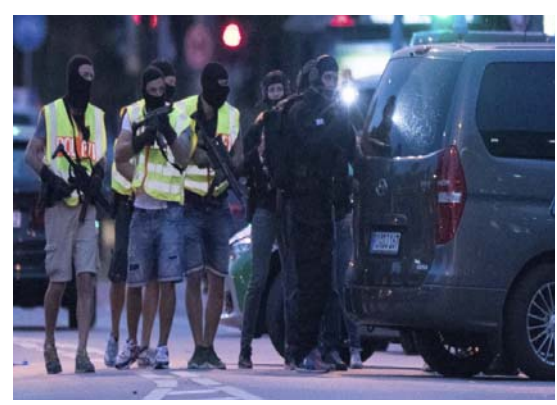


**Le persone sputavano
dal lato sbagliato.**



In Germania tutti con gli identificativi.....!

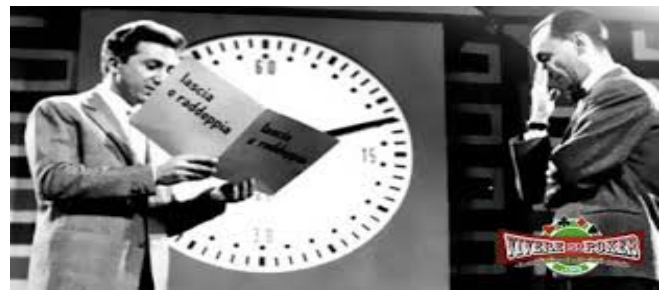
???????



**PENSIERI IN IMMAGINI O
IMMAGINI IN PENSIERI?**

**Domanda numero uno: lei è un poliziotto e si trova
di fronte un terrorista armato di mannaia... cosa fa?**

- 1) spara rischiando di colpire civili
- 2) nulla rischiando l'imputazione di omissione
- 3) chiama subito il suo avvocato di fiducia....



Scambieresti la tua arma per due fustini di dash?????

**Si, perché almeno il detersivo è utile,
lo posso usare tranquillamente e la mia
fedina penale resta PULITAAAAA**

